

LE NOSTRE NOTE AL BILANCIO SEMESTRALE BANCO BPM 2023

Il bilancio al 30/06/2023 chiude con un brillante risultato: utile netto di € 624,4 mln (+ 77,9% A/A) che escludendo le componenti non ricorrenti (€ - 27,9 mln) ammonta a € 652,3 mln ottenuto da Banco BPM in uno scenario che si è fatto sempre più positivo e rassicurante rispetto all'ultima fase del 2022 sia sul fronte interno che su quello internazionale ove sembra che a tutt'oggi alcuni eventi potenzialmente in grado di creare crisi sistemiche, (Silicon Valley Bank, Credit Suisse, Deutsche Bank), siano stati prontamente assorbiti dal sistema grazie all'intervento delle rispettive Banche Centrali.

Il processo di integrazione del business assicurativo è proseguito con l'acquisizione da CATTOLICA Assicurazioni del 65% delle partecipate compagnie Vita e Danni da parte di BancoBpm che ne detiene ora il controllo cui si affianca la partnership con Credit Agricole Assurances. Già si iniziano a vedere i primi effetti positivi sul conto economico.

Nel marzo 2023, dopo aver portato a termine il lungo iter autorizzativo, la BCE ha concesso a Banco BPM il riconoscimento dello status di "conglomerato finanziario".

Un ulteriore tassello di attività che si affiancherà alle aree più tradizionali e che è in corso di definizione è quello rappresentato dal progetto di valorizzazione del business della monetica che vede Banco BPM, Gruppo BCC Iccrea e FSI, sottoscrivere una partecipazione strategica che ha come obiettivo la creazione di una nuova realtà indipendente nel settore dei pagamenti digitali.

L'operazione vedrà il suo closing nel primo trimestre del 2024, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Prosegue sempre l'attenzione che il Banco BPM riserva alle attività "green" e allo sviluppo del più ampio settore E S G (Ambiente – Diritti Umani – Governance). A tale riguardo il gruppo ha portato a termine due emissioni di titoli Green Senior Preferred e Non Preferred riservate a investitori istituzionali.

Nel semestre si è concluso l'acquisto di azioni proprie pari allo 0,16% del capitale sociale a sostegno dei piani di incentivazione riservati ai dipendenti. A operazione conclusa Banco BPM possiede ora lo 0,46% del C.S. pari a 6.979.418 azioni.

A completamento del riconoscimento della solidità patrimoniale del nostro istituto l'agenzia di rating Moody's ha migliorato l'outlook dei principali rating da Stable a Positivi.

A fine luglio inoltre sono stati comunicati i risultati degli stress test condotti da EBA, ulteriormente migliorati rispetto ai precedenti esercizi.

I risultati positivi ottenuti nei vari comparti di attività devono necessariamente trovare ampie conferme nella seconda parte dell'anno in corso, ove matureranno alcune importanti decisioni quali:

- La definizione e quantificazione della tassa sugli "extra profitti bancari" (annunciata dopo la pubblicazione del bilancio semestrale), che potrebbe condizionare la politica aziendale di distribuzione dei dividendi a valere sui futuri risultati a fine anno,
- La dinamica dell'aumento dei tassi a livello di sistema decisi dalle Banche Centrali a contenimento dei processi inflattivi tutt'ora in atto. Tale realtà impatta immediatamente e positivamente il livello dei tassi attivi applicati dal sistema bancario sugli impieghi specie se supportato dal fermo contenimento dei tassi applicati a remunerazione dei depositi ma, per contro, ha effetti pesantemente negativi penalizzando con una dinamica temporale più lenta, il sistema produttivo-commerciale specie per le aziende che si trovano in una situazione di ampio ricorso al credito bancario, favorito in passato dai tassi a zero. Anche il settore privato-famiglie che in passato ha contratto prestiti personali e mutui ipotecari a tasso variabile, ne è ovviamente coinvolto con prevedibili conseguenze sul settore dei consumi e sul mercato immobiliare. Il rallentamento economico potrebbe quindi indurre le banche a opportuni e prudenziali accantonamenti a fronte di probabili o certe perdite sui crediti concessi.